

Sommario

Introduzione <i>Teresa Spignoli</i>	7
Nota all'edizione <i>Gloria Manghetti</i>	11
La poesia di Ungaretti e le evoluzioni della critica novecentesca <i>Eleonora Conti</i>	15
Tra “nuova allegria” e “frattura abissale”: la poetica di Ungaretti negli anni Cinquanta <i>Teresa Spignoli</i>	33
Ungaretti e i dati di realtà nel secondo Novecento: interpretazioni e letture di Raboni, Sereni e Luzi <i>Francesco Sielo</i>	51
Un maestro d'inquietudine. Ungaretti, Sanguineti e il Gruppo 63 <i>Giovanna Lo Monaco</i>	63
Ungaretti e i “giovani”: una riflessione sulla poesia negli anni Settanta <i>Stefano Giovannuzzi</i>	79
Ungaretti attraverso metafisica e barocco: Góngora, Shakespeare, Baudelaire, Mallarmé <i>Mario Domenichelli</i>	95
La poetica della conchiglia. Tra Ungaretti e Joyce <i>Monica Venturini</i>	105
L'“impronta” di Ungaretti e il linguaggio visivo di Dorazio <i>Alexandra Zingone</i>	123

"Che il tempo torni ad essere tempo". Note sull'ultimo Ungaretti teorico e critico della letteratura <i>Antonio Saccone</i>	143
"In principio era il verso". Giuseppe De Robertis e le varianti di Ungaretti <i>Antonio D'Ambrosio</i>	155
Ungaretti nella seconda metà del Novecento attraverso l'archivio di Leone Piccioni <i>Silvia Zoppi Garampi</i>	171
Autori	189
Indice dei nomi	193